

SFIDA

La Rocca di Nogarole, tra passato e futuro

AZIENDA/ENTE CHE PROPONE LA SFIDA

Comune di Nogarole Rocca

STATO DELL'ARTE

La Rocca di Nogarole, fatta costruire dalla famiglia Nogarolis di Francia intorno al secolo IX, ha assunto funzione di castello-recinto nella prima metà del XIV secolo ad opera della famiglia della Scala. Il fortilizio faceva parte del cosiddetto "Serraglio", la cortina fortificata a difesa del territorio veronese, dislocata da Valeggio sul Mincio a Nogarole Rocca. Passata all'inizio del 1400 in mano ai Veneziani, divenne successivamente proprietà della famiglia Bevilacqua-Lazise fino al 1878. In questo periodo avvenne la trasformazione del recinto fortificato in complesso dominicale con corte agricola, adattando le strutture preesistenti. Nel 1879 Benedetto Barbieri acquistò la Rocca e i dicendenti ne rimasero in possesso fino al 1971 con Maria Barbieri che la donò a sua volta all'amministrazione Provinciale di Verona, la quale istituì un'apposita "Fondazione Barbieri" per la gestione della donazione. La Fondazione Barbieri ha venduto il Castello all'Unione di Comuni denominata "Unione Veronese Tartaro-Tione nel che l'acquistò in data 10/02/2003 con l'obiettivo di farne la sede amministrativa dell'ente, che vedeva associati i Comuni di Mozzecane, Vigasio, Nogarole Rocca, Trevenzuolo ed Erbè, divenendo una sorta di centro di riferimento per un'area vasta intorno a Nogarole Rocca. Il progetto che ruotava intorno all'unione tramontò dopo pochi anni e l'Ente ha ceduto la Rocca di Nogarole Rocca al Comune di Nogarole Rocca in data 26/06/2008 consentendo alla Rocca quindi, per la prima volta nella sua quasi millenaria storia, di divenire proprietà della comunità alla quale ha dato il nome. L'amministrazione comunale ha da subito promosso iniziative tese a definire un possibile recupero dello storico monumento di cui la più significativa è stata un concorso di idee per il recupero della Rocca bandito nell'anno 2011 al quale hanno partecipato 25 architetti e studi di architettura. Il concorso ha prodotto alcuni interessanti studi di recupero e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare tutt'ora consultabili nel sito realizzato appositamente per pubblicare gli esiti dell'iniziativa <http://www.laroccadinogarole.it/>. L'Amministrazione ha individuato nella collaborazione pubblico/privato la modalità per tentare un completo restauro dell'importante complesso monumentale senza peraltro riuscire, sinora, ad individuare soggetti privato interessati e/o fonti di finanziamento sufficienti per avviare i lavori. Negli anni 2012 – 2015 sono stati ottenuti finanziamenti europei attraverso il G.A.L. della Pianura Veronese attraverso i quali è stato recuperato all'uso pubblico il grande parco di pertinenza della Rocca di Nogarole e sono stati fatti interventi di messa in sicurezza delle coperture a maggior rischio di crollo. L'amministrazione Comunale nell'anno in corso ha prodotto uno studio di fattibilità per il restauro completo di tutte le coperture del complesso monumentale e provvederà al finanziamento dell'opera attraverso fondi propri (circa 1.000.000 di Euro) per dare definitiva sistemazione alle coperture ed attuare così un primo e significativo passo nell'opera di restauro dell'importante bene monumentale.

FINALITÀ

L'obiettivo finale del Comune rimane quello di recuperare la Rocca di Nogarole dal punto di vista architettonico ma individuando, al contempo, una nuova funzione del bene monumentale che lo metta al centro della vita della comunità ma anche che la valorizzi come emergenza monumentale della pianura veronese e possibile sede anche di attività economiche e di rappresentanza compatibili con la storia del luogo e le sue caratteristiche. La sfida consiste nell'individuare collaborazioni con associazioni e con soggetti del mondo imprenditoriale in grado di tenere unita la necessità di recupero e conservazione di un bene monumentale importante con una necessaria nuova vita e nuova funzione della Rocca che la trasformi in motore culturale ed economico per il territorio veronese.

OBIETTIVI DELLA SFIDA

- Individuare le attività da inserire all'interno della Rocca (funzioni pubbliche e private).
- Individuare le forme di finanziamento per attuare il progetto (prevedere anche il supporto di aziende locali).
- Individuare la forma di governance più opportuna per lo sviluppo del processo di recupero della Rocca (fondazione, comitato ecc.).